

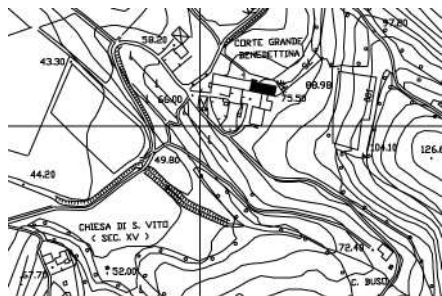
VI 137

Villa Cita, Valmarana,
De Bortoli, Targon,
detta “Corte grande benedettina”

Comune: Brendola
Frazione: San Vito
Località: Valmarana
Via Ugo Foscolo, 12

Irvv 00001421
Ctr 125 SO

Dati catastali: F. 26, M. 288



Sulle propaggini settentrionali del colle si trova un agglomerato isolato di case disposte entro una corte cinta da mura basaltiche. Tra edifici della tradizione rurale e costruzioni moderne, spicca un lungo fabbricato composto da una doppia loggia, ora parzialmente tamponata. Sia al primo che al secondo ordine pilastri tuscanici a fasce bugnate di carattere seicentesco sostengono architravi lignei e balaustre in pietra collegano i piedistalli dei pilastri superiori. Gli interni sono stati manomessi e adattati alle nuove esigenze abitative, ma si conservano due cantine voltate in muratura e la stretta imboccatura di un'an-

tica galleria sotterranea. Sulla sommità del tetto un piccolo campanile a vela testimonia l'origine religiosa dell'edificio, un tempo parte del convento fondato in epoca tardo medievale dai Benedettini, che avevano ricevuto in dono la vicina cappella dedicata ai martiri Vito, Modesto e Crescenzia, e che, stabilitisi su queste terre, avevano promosso grandi opere di bonifica nella zona paludosa sottostante. Dopo le soppressioni napoleoniche, la proprietà fu acquistata dai Cita e quindi dal conte Stefano Valmarana per essere poi venduta a inizio Novecento ai De Bortoli e nel 1950 ai Targon.

